



## ► L'ictus e i test diagnostici

Se un medico, in base a segni visibili (cambiamenti nel linguaggio, debolezza di metà del corpo, del volto...) ha sospetti che si tratta di ictus, confermerà i propri dubbi con dei test diagnostici per stabilire la diagnosi precisa e per scegliere il trattamento più appropriato. È necessario effettuare gli esami anche dopo un ictus per monitorare le condizioni del paziente e cercare in questo modo di impedire il ripetersi dell'attacco. Il medico prescrive ulteriori esami dopo un colloquio, i controlli e il monitoraggio del paziente.

- Le analisi del sangue in laboratorio indicano se ci sono irregolarità della conta ematica, glicemia, colesterolo, ecc.
- L'elettrocardiogramma (ECG) mostra se la causa di ictus è la fibrillazione atriale (battito cardiaco accelerato)
- L'ecografia dei vasi sanguigni della testa e del collo (Color Doppler - CD carotideo) e il Doppler transcranico (TCD) mostrano i vasi sanguigni e il flusso di sangue attraverso di essi in tempo reale. Viene facilmente eseguito, ripetuto e permette una buona visualizzazione dello stato dei vasi sanguigni (se sono ristretti o intasati)
- La tomografia computerizzata (TC) e la tomografia computerizzata multistrato (TCMS) è un esame radiologico in cui grazie ad una rappresentazione

stratificata del cervello si visualizza il luogo del danno cerebrale. La radiazione è molto più elevata se comparata a una radiografia ordinaria.

- Tomografia computerizzata multistrato dei vasi sanguigni del collo (angiografia TCMS) è un esame radiologico eseguito con l'utilizzo di mezzi di contrasto, con il quale vengono visualizzati i vasi sanguigni del collo che alimentano il cervello (le arterie carotidi). È un esame utile anche per valutare la necessità di un intervento chirurgico a causa del restringimento delle arterie carotidi. Le persone che non tollerano gli spazi ristretti tendono a sopportare difficilmente questo tipo di esame.
- La risonanza magnetica del cervello (MRI) non utilizza i raggi X ma diversi punti di forza del campo magnetico. Offre una migliore visualizzazione delle strutture del cervello. Non dovrebbe essere eseguita in pazienti con stimolatore cardiaco (pacemaker) o in quelli che hanno oggetti metallici nel corpo. Le persone che non tollerano spazi stretti tendono a sopportare difficilmente questo tipo di esame.
- L'angiografia a risonanza magnetica (MRA) mostra i vasi sanguigni del collo (le carotidi) ed è simile all'angiografia TCMS, ma la persona non viene esposta a raggi X.

I test diagnostici sono un aiuto per individuare un ictus o un sospetto peggioramento della situazione, al fine di determinare meglio il tipo di trattamento (con farmaci o chirurgia). Alcuni esami sono completamente innocui e facili da sopportare, mentre in altri la persona viene esposta a radiazione e creano disagio.

Il medico determinerà meglio quali test diagnostici devono venir eseguiti.



*Autore:* **Julijana Franinović Marković**, medico specialista in neurologia

*Recensione:* **Roberta Katačić**, medico, MPH

*Traduzione:* **Alkemist studio d.o.o.**

